



Franco Berrino: «Le microplastiche? Un veleno quotidiano. La replica di Massimo Centonze, Unionplast: «Evitiamo allarmismi»

di Chiara Amati

«La plastica è nociva». Anzi, no: «la plastica ha permesso molti progressi anche nella medicina e nella sicurezza alimentare». Dove sta la verità?



Modena, la due giorni dedicata alla cottura sul fuoco organizzata da Massimo Bottura



Ascolta l'articolo

4 min



NEW

«Abbiamo prodotto, dagli anni Cinquanta, quasi 10 miliardi di tonnellate di plastica, di cui 3 miliardi sono ancora in uso, un miliardo è stato bruciato, 700 milioni riciclati, e più di 5 miliardi inquinano la terra e i mari. Si tratta di 200 tipi diversi di plastiche con un mercato annuo di 600 miliardi di dollari. Contengono oltre 10.000 diverse sostanze chimiche, fra cui cancerogeni e interferenti endocrini. Nel 2023 abbiamo prodotto 367 milioni di tonnellate di plastica e si ipotizza che la produzione triplicherà entro il 2050 (è raddoppiata negli ultimi 20 anni)».

Sono soltanto alcuni dati con cui **Franco Berrino**, medico epidemiologo già direttore del Dipartimento di medicina preventiva e predittiva dell'Istituto dei Tumori di Milano, ha argomentato [l'articolo](#) pubblicato su *Cook, Corriere della Sera* il 27 settembre ultimo scorso.



Replay il video

Articolo a cui replica qui **Massimo Centonze, presidente di Unionplast**.
Obiettivo: contribuire a un dibattito pubblico equilibrato e fondato su evidenze scientifiche.

«Il dottor Berrino - scrive Centonze - ha il merito di riportare l'attenzione pubblica su un tema rilevante come quello delle microplastiche. **È tuttavia importante distinguere tra osservazioni scientifiche preliminari e conclusioni definitive**, per evitare di generare timori non supportati da evidenze consolidate. Le microplastiche rappresentano infatti solo lo 0,03% delle particelle che respiriamo quotidianamente (PM-10, PM-5 e PM-2,5), mentre il restante 99,97% contiene sostanze dichiaratamente cancerogene o dannose, sulle quali il dibattito pubblico riceve meno attenzione. **La rilevazione di particelle infinitesimali non equivale automaticamente a rischio**, come chiarito anche da autorità internazionali quali l'EFSA. Molti studi citati nel dibattito pubblico, inclusi alcuni menzionati dal dottor Berrino, si basano su campioni ridotti, contesti di laboratorio estremi o scenari ancora lontani dalla vita quotidiana. **È fondamentale continuare la ricerca**, evitando affermazioni apodittiche che possano generare disinformazione».

«Nel trattare un argomento così complesso, è importante anche riconoscere il ruolo che la plastica ha avuto nella tutela della salute umana. **Ha reso possibili enormi progressi in ambiti chiave come la medicina e la sicurezza alimentare**, contribuendo alla riduzione delle infezioni ospedaliere e degli sprechi alimentari. Se correttamente progettata, utilizzata e gestita, la plastica può oggi rappresentare una componente centrale di una transizione verso modelli più sostenibili, anziché esserne necessariamente il freno».

«Per affrontare seriamente la questione delle microplastiche **serve un'assunzione di responsabilità condivisa**. Unionplast è impegnata da anni nella promozione di un'economia più circolare e nella riduzione della dispersione dei materiali nell'ambiente. Riteniamo essenziale che le politiche pubbliche siano guidate da dati affidabili, da soluzioni tecnologiche concrete e da una collaborazione reale tra istituzioni, imprese, mondo scientifico e cittadini. In questa direzione, **Unionplast partecipa attivamente a progetti per lo sviluppo di materiali innovativi**, per il miglioramento del riciclo meccanico e chimico e per la tracciabilità degli imballaggi plastici lungo tutta la filiera. Lavoriamo per garantire una plastica sempre più sicura, circolare e sostenibile. **Demonizzare la plastica in quanto tale, senza distinguere tra usi responsabili e abusi evitabili, rischia**

«Esprimiamo il massimo rispetto per l'impegno del dottor Berrino nella promozione della salute pubblica. Proprio per questo, **riteniamo importante che il confronto su questi temi si basi sul rigore della ricerca scientifica**, evitando semplificazioni eccessive e valorizzando i progressi già in atto verso un uso più consapevole, sicuro e sostenibile dei materiali plastici. Unionplast è impegnata ogni giorno su questi fronti, convinta che il futuro si costruisca con innovazione responsabile e dialogo informato, non con paure generalizzate».

Massimo Centonze, presidente Unionplast

Per ricevere tutte le notizie più imperdibili del mondo food
iscriviti alle [newsletter di COOK](#)

10 ottobre 2025
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Leggi e
commenta

e in edizione digitale



SCOPRI DI PIÙ